

questa notificazione dal sindaco, il prefetto conceda il permesso.

Tuttavia, avuto riguardo ai bisogni speciali che possono esistere tra le popolazioni delle provincie, che circondano l'Agro romano, e per la facilitazione di cui hanno bisogno per recarsi sul luogo del lavoro, io credo che sarà bene si studi la questione, e vedrò se si possano usare delle facilitazioni, e se si possa ritornare anche al sistema antico.

Presidente. Onorevole Zucconi, è soddisfatto?

Zucconi. Io prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole presidente del Consiglio, e lo ringrazio degli schiarimenti che si è degnato darmi.

Presidente. Onorevole ministro dell'interno, accetta la diminuzione portata a questo capitolo?

Depretis, ministro dell'interno. Io accetto la diminuzione anche su questo capitolo, ma vorrei far preghiera alla Commissione di osservare, se non sarebbe conveniente, per lasciare la questione impregiudicata, di lasciare nella spesa carceraria la somma corrispondente alla diminuzione, fatta in diversi capitoli, somma, che non è di grande importanza, 25,000 lire, perchè così le condizioni resterebbero integre, come erano, senza togliere di mezzo nessuna delle proposte fatte dalla Commissione; perchè il Ministero aveva proposta una economia, o merè questa economia aveva chiesto un aumento di spesa; questo aumento di spesa la Commissione non ha creduto di ammetterlo, allora prescindiamo dalle economie, delle quali si potrà tener conto in altra occorrenza.

De Renzi, relatore. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

De Renzi, relatore. La diminuzione di questo capitolo non è stata messa in compenso di maggiori assegni, che il Governo aveva domandati; è stata una proposta della Commissione la quale, guardando al passato, ha veduto...

Depretis, ministro dell'interno. È vero.

De Renzi, relatore. ...che mai si era stanziata una somma maggiore.

Il capitolo di cui ha parlato l'onorevole presidente del Consiglio, è il capitolo 44, e per questo vale l'osservazione che egli ha fatta, nonostante che nella relazione non apparisca la diminuzione che egli ha accennata; e la ragione è tale, che io credo dover mio di spiegarla più chiaramente alla Camera.

Il ministro dell'interno aveva chiesto in due capitoli del personale un aumento di 23 o 25,000 lire per variazioni organiche, dando in compenso altrettanta economia sul capitolo 44 del personale carcerario. La Commissione del bilancio ha preso da una mano l'economia che il

Governo presentava al capitolo 44, e poi non ha accordato d'altra parte l'aumento dell'organico al capitolo 43.

Ora l'onorevole ministro dell'interno ci dice: poichè voi non avete voluto fare questo cambio, non pregiudicate la questione. E la Commissione non crede di doversi opporre acchè, nel capitolo 44, sia ripristinata la somma che il Ministero chiedeva.

Depretis, ministro dell'interno. Ringrazio.

Presidente. L'onorevole Palizzolo ha facoltà di parlare.

Palizzolo. Io sento il bisogno di rivolgere una breve domanda all'onorevole ministro dell'interno; e con la più breve delle risposte ch'egli mi darà, spero di potermi dichiarare pienamente soddisfatto.

La fo in questa parte del bilancio, perchè veramente non saprei in quale altra parte avrei più opportunamente potuto farla.

Da secoli, la città di Palermo ha posseduto un bagno penale, in cui si contenevano 300 o 400 condannati. Inaspettatamente, l'anno scorso, una notte è arrivata la regia nave-trasporto *Città di Genova*, ed ha portato via tutti i condannati; da quel giorno il bagno penale di fatto è stato soppresso.

Io non parlerò della triste impressione che questa repentina deliberazione fece in quella città, nè dei commenti poco favorevoli che si manifestarono nel vedere da quanta segretezza e mistero fu circondata l'esecuzione di quella deliberazione.

Io non posso credere che il ministro dell'interno abbia voluto con un tratto di penna annientare i diritti secolari di quella nobile e patriottica città.

Se il bagno penale fu abolito, è certamente nelle intenzioni del Governo di fare qualchedo di più utile. Ed è perciò che io prego il ministro dell'interno, non avendo veduto nè nella parte ordinaria, nè nella parte straordinaria del bilancio stanziata alcuna cifra che rifletta l'attuazione della nuova istituzione che deve tenere il posto del soppresso bagno penale, di far conoscere gl'intendimenti del Governo.

La sua risposta potrà rassicurare la cittadinanza di Palermo, e sarà senza dubbio un impegno pei ministri del domani; e noi che abbiamo l'onore di rappresentare quelle popolazioni avremo il diritto di ripetere l'adempimento d'un impegno che non può nè deve considerarsi assunto dal Governo in questi giorni di crisi, ma da quell'epoca in cui, per ragioni certamente opportune, non giu-